



Carissime sorelle,

in tarda serata di lunedì 12 ottobre 2015, dalla casa "Maria Ausiliatrice" di Clusone (Bergamo), il Signore Gesù ha chiamato a sé la nostra cara sorella

## Suor Candida LODA



Nata a Rovato (Brescia) il 28 settembre 1923  
Professa a Lugagnano d'Arda (Piacenza) il 6 agosto 1947  
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" (ILO)

Candida, maggiore di quattro figli, due maschi e due femmine, nasce a Lodetto, una frazione del comune di Rovato, zona geograficamente collocata ai piedi del Monte Orfano nella parte meridionale della Franciacorta. Riceve il battesimo nella chiesa parrocchiale dedicata a S. Giovanni Battista, ma nulla si sa della sua infanzia e fanciullezza.

Il papà, essendo ferroviere, era solito avere dei trasferimenti per cui si spostava con la famiglia in altre località. Candida ricevette la Cresima a Bellano, dove cominciò a frequentare le Figlie di Maria Ausiliatrice. Visse per qualche anno nel Convitto dello stesso comune; lì il desiderio di farsi religiosa si fece più intenso a contatto con le suore. La fede viva della mamma, i suoi insegnamenti e soprattutto i suoi esempi l'aiutarono a crescere anche spiritualmente. In seguito trovò lavoro, come collaboratrice domestica, presso una famiglia a Milano, dove rimase qualche anno. Intanto il desiderio di farsi religiosa era sempre vivo nel suo cuore. Lasciò scritto: «*Il mio pensiero ritornava sovente alle suore di Don Bosco, al loro spirito gioviale, alla loro capacità di accoglienza e di bontà e questo mi entusiasmava*». A Milano conobbe Madre Margherita Sobbrero alla quale confidò il suo sogno: essere Figlia di Maria Ausiliatrice. Dopo un corso di Esercizi spirituali nel noviziato di Bosto di Varese, venne invitata a trascorrere un anno a Brescia presso la comunità di S. Bernardino perché potesse fare una scelta libera e responsabile. Il 4 febbraio del 1945 entrò nel postulato di Ponte Nossola (Bergamo). Erano i tempi duri del dopo guerra, tuttavia nella fatica di ogni giorno, Candida ricordava di aver approfondito la bellezza della vita religiosa e capì quali impegni avrebbe dovuto assumere per vivere con fedeltà e dedizione la sua consacrazione. Trascorse il noviziato e Lugagnano Val d'Arda (Piacenza) inserendosi in modo più attivo e responsabile nella missione a cui si sentiva chiamata. La sua semplicità e capacità di accoglienza l'aiutarono a vivere più intensamente l'incontro personale con il Signore e a godere della bellezza carismatica della Famiglia salesiana. Fatta la Prima professione il 6 agosto 1947 venne inviata come guardarobiera a Lugo di Ravenna, dove rimase 8 anni facendosi amare da tutti per il suo spirito semplice e simpatico che attirava adulti e bambini. Una suora testimonia: «Candida non era solo di nome ma anche di fatto. Col suo modo semplice e benevolo sapeva farsi voler bene da tutti. Trovava sempre qualche mezzo per intrattenere i bambini e questi la cercavano e si divertivano a stare con lei».

Dal 1955 al 1971 fu chiamata come guardarobiera presso la casa dei Salesiani di Bologna. La serenità, la pazienza e la carità erano in suor Candida dono di natura, ma anche sforzo costante alimentato dalla preghiera, da cui attingeva nuove energie. Dal 1971 al 2011 continuò il suo ufficio di guardarobiera nelle case di Nave, Montechiarugolo e Brescia. Sapeva trasformare ogni punto d'ago in atti d'amore al Signore e questo la rendeva gioiosamente disponibile ad ogni richiesta non solo per aiutare ma anche per divertire quando ce ne fosse stato il bisogno. Le suore ricordano suor Candida, come persona mite, sempre gentile e sorridente, capace di adattarsi ad ogni imprevisto, schiva e riservata nello stesso tempo. Chiamata a rappresentare un personaggio, nella sua semplicità riusciva a destare grande ilarità. Accorgendosi che le forze venivano meno e non era più in grado di svolgere pienamente il suo lavoro, nel 2011, all'età di 88 anni, chiese di poter andare a Clusone dove continuò a dare una mano in guardaroba. Costretta in carrozzina dovette rinunciare anche a questo servizio, ma rimase sempre gentile, tranquilla e serena. La sera del 12 ottobre rispose il suo ultimo "sì" alla chiamata del Signore per entrare nella pienezza della vita.

L'Ispettrice  
suor Maria Teresa Cocco